



Magnifica
Comunità
di Fiemme



Palazzo
Magnifica
Comunità
di Fiemme

CS – Comunicato Stampa

Titolo mostra:

“Fiemme prima del 1111”

Il popolamento della valle dal Mesolitico all’Alto Medioevo

Periodo di apertura:

14 luglio 2024 – 21 aprile 2025

Durante gli orari di apertura del museo. Periodo estivo: dal 14 luglio al 30 settembre 2024 (vedi gli orari consultando il sito www.palazzomagnifica.eu)

Inaugurazione: sabato 13 luglio 2024, ore 17 – Salone Clesiano Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme

La Magnifica Comunità di Fiemme è lieta di presentare al pubblico la mostra archeologica dal titolo:
“Fiemme prima del 1111. Il popolamento della valle dal Mesolitico all’Alto Medioevo”

Un progetto espositivo importante per l’ente comunitario che mira a esplorare le origini più antiche del popolamento umano nella valle di Fiemme. L’esposizione, ricca di reperti di grande valore storico e culturale, narra le vicende dei primi insediamenti antropici nel territorio, offrendo ai visitatori un affascinante viaggio nel tempo.

Sede dell’esposizione sarà il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, museo che da 11 anni mira a narrare, attraverso progetti espositivi tematici, la ricchezza e la particolarità storica del territorio di Fiemme nel panorama trentino e alpino.

Esposizione e Reperti: Un Viaggio nel Tempo

La mostra espone per la prima volta e in modo unitario numerosi reperti provenienti dai più importanti musei e istituzioni del Trentino, oltre ad alcuni importanti manufatti custoditi al Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck, emersi attraverso ritrovamenti casuali alla fine del XIX secolo e grazie a significative campagne di scavo condotte a partire dagli anni Quaranta del Novecento.

L’esposizione inizia tracciando le dinamiche degli accampamenti mesolitici di cacciatori-raccoglitori del Lagorai, passando per le rivoluzioni rurali e materiali del Neolitico e dell’Età dei Metalli, fino a giungere alla vita quotidiana e spirituale del primo insediamento permanente della valle nell’Età del Ferro. Il percorso prosegue al secondo piano con la romanizzazione del territorio, rappresentata dal villaggio di Doss Zelór, e si conclude con gli elementi della cultura materiale dell’Età Altomedievale.

Un’Occasione Imperdibile per scoprire cosa c’è stato prima del 1111

Un'occasione impeditibile per avvicinarsi alla storia delle origini della Comunità di Fiemme non documentata dalle fonti cartacee, che solo nel 1111 ha nei celebri **patti gebardini** il suo primo riconoscimento formale.

I numeri dell'esposizione

2 piani espositivi, 11 sezioni tematiche e oltre un centinaio di reperti sono i numeri che definiscono le dimensioni dell'esposizione che mira ad avvicinare il grande pubblico all'affascinante mondo dell'archeologia.

Reperti Unici

Tra i reperti esposti si segnalano le selci del Lago delle Buse e dei Laghetti del Colbricon. Splendide le asce in bronzo ritrovate casualmente in diverse località della valle che precedono il racconto di uno dei primi insediamenti documentati: il villaggio retico di Sottopedonda, nel comune di Tesero. Curiosi, oltre alle numerose ceramiche ritrovate durante gli scavi, alcuni oggetti legati al mondo del sacro, come gli astragali di Sottopedonda o le verghette divinatorie in bronzo rinvenute casualmente a Cavalese. Due misteriosi *tintinnabula* provenienti dal villaggio romano del Doss Zelor permettono di avvicinarsi alle attività rurali praticate in zona. Le ultime sale del percorso sono dedicate ai periodi più recenti della storia di Fiemme ed espongono una serie di preziosi oggetti ornamentali: la fibula in bronzo a croce proveniente da San Valerio, i numerosi bracciali in bronzo ritrovati in diverse località fiemmesesi; i corredi di alcune sepolture della metà – seconda metà del IV sec. d.C. ritrovate a Cavalese, un orecchino a cestello in bronzo dorato, vaghi di collana in pasta vitrea e una serie di oggetti propri della cultura longobarda (inizi del VII sec. d.C.).

Nello studiolo dell'antica residenza vescovile, infine, trova posto un manufatto che ritorna a Cavalese dopo più di 120 anni: un fonte battesimale impreziosito da figure scolpite, oggi custodito a Innsbruck, ma proveniente dalla demolita chiesa di San Valerio.

Esperienze Multimediali ed Eventi Collaterali

La mostra è arricchita da video-interviste con archeologi e da un video che valorizza digitalmente un osso inciso proveniente da Sottopedonda, Tesero. Attraverso una narrazione coinvolgente, si conoscerà la storia di uno dei reperti più preziosi dell'esposizione, recante un'iscrizione in alfabeto retico dedicata a una divinità celtica.

Eventi collaterali dedicati a grandi e piccoli permetteranno di approfondire i contenuti dell'esposizione durante tutti i mesi di apertura. Per rimanere aggiornati sugli eventi e le attività è possibile consultare il sito: www.palazzomagnifica.eu nella sezione Eventi.

Mostra a cura di

Tommaso Dossi, Alice Zottele

Con il contributo scientifico di:

Enrico Cavada;

Elisabetta Mottes, Paolo Bellintani, Susanna Fruet e Roberta Oberosler **dell'Ufficio beni archeologici della UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali Provincia autonoma di Trento;**

Rossella Duches del **MUSE- Museo delle Scienze, Trento**

Riccardo Tomasoni del **Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo**

Veronica Barbacovi del **Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum**

Annamaria Azzolini del **Castello del Buonconsiglio. Monumenti e Collezioni provinciali**

Italo Giordani,

Alberto Lai,

Simona Marchesini

Una mostra resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di:

UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali Provincia autonoma di Trento

Franco Marzatico, Elisabetta Mottes, Paolo Bellintani, Walter Biondani, Chiara Conci, Stefania Franzoni, Susanna Fruet, Luisa Moser, Roberta Oberosler, Lorenzo Pontalti

Castello del Buonconsiglio. Monumenti e Collezioni provinciali

Laura Dal Prà, Annamaria Azzolini, Adriano Conci, Ilaria Manzana, Elisa Nicolini, Chiara Zanotti

MUSE- Museo delle Scienze, Trento

Massimo Eder, Rossella Duches, Elisabetta Flor, Alex Fontana, Stefano Neri, Gianluca Lopez

Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo

Riccardo Tomasoni

Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum

Andreas Rudigier, Wolfgang Sölder, Veronica Barbacovi, Ulrike Hofer, Delia Scheffer, Marlene Sprenger-Kranz

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Alessandra Cattoi, Maurizio Battisti, Alessio Bertolli, Sabrina Bonato

Assistenti alla curatela

Roberto Daprà, Giada Paluselli

Contatti per la Stampa:

Per ulteriori informazioni, interviste e materiale stampa, si prega di contattare:

Ufficio Stampa

e-mail: info@palazzomagnifica.eu

Telefono: +39 0462 340812

Vi aspettiamo per un viaggio indimenticabile nella storia antica della valle di Fiemme!